

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA**  
*BIBLIOTECA MULTIMEDIALE & CENTRO DI DOCUMENTAZIONE*  
**“Teca del Mediterraneo”**

**13° WORKSHOP**

**La biblioteca che fa educazione informale:**  
alfabetizzazione, informazione, formazione, aggiornamento

*L'educazione informale presso Il College di Malta per l'Arte, la Scienza e la Tecnologia (MCAST) e nella Bibliolioteca e Centro Risorse per l'Apprendimento (LLRC)*

**Laurence Zerafa**

Biblioteca del Collegio dell'Arte, della Scienza e della Tecnologia di Malta

**Bari, 24/25 giugno 2010**

**Mr. Laurence Zerafa B.Pharm, M.Phil. DLIS**

Bibliotecario Malta College of Arts Science and Technology [laurence.zerafa@mcast.edu.mt](mailto:laurence.zerafa@mcast.edu.mt)

Presidente Malta Library and Information Association [info@malia-malta.org](mailto:info@malia-malta.org)

25<sup>th</sup> May 2010

## **Abstract**

Dopo aver descritto il contesto Maltese in cui MCAST agisce come attore protagonista in materia di istruzione e formazione professionale a Malta, il presente documento descrive la fondazione del MCAST e quello della sua LLRC. Il documento continua con una breve descrizione delle differenze tra i processi di insegnamento formale e informale e poi prosegue descrivendo attraverso esempi pratici reali i modi e i mezzi con cui la MCAST LLRC promuove l'opportunità di insegnamento informale come un modo di sostenere sia il processo formale di apprendimento che è missione della MCAST sia anche l'insegnamento generale basato sugli altri bisogni o desideri degli utenti della biblioteca. Sono molto poche le informazioni pubblicate su altri esempi di opportunità di apprendimento informale adottate nelle altre biblioteche di Malta. Infine è menzionato il ruolo della Biblioteca di Malta e della Information Association (MALIA) sia in generale sia in relazione al suo ruolo nella promozione dell'apprendimento informale nelle biblioteche.

## **Il Contesto- Malta, Istruzione, MCAST**

La Repubblica di Malta è un arcipelago molto piccolo del Mediterraneo, essa comprende due isole abitate (Malta, che rappresenta l'isola più importante, e Gozo, l'isola sorella) ed un'isola disabitata (Comino). La superficie totale del Paese è di 315.59 km<sup>2</sup> (NSO 2008,1). Nel 2007 la popolazione di Malta, pari a 410,290 unità, è cresciuta di circa 2.500 persone all'anno nel corso dei quattro anni precedenti (NSO 2008, 8). A seguito del parere positivo del referendum tenutosi nel 2003, Malta è entrata a far parte dell'Unione Europea nel corso del 2004. Malta, territorialmente, rappresenta il più piccolo paese dell'Unione Europea e conta il minor numero di abitanti (CE, l'Unione europea in Slides, 2010).

Malta vanta una lunga storia, le prime testimonianze di insediamenti umani risalgono, infatti, a tempi preistorici, al 4.000 a.C. (Vella, 1974, 19-21) o anche prima, al 5.200 a.C. (Blouet 2004, 20). Nel corso dei secoli, a causa della sua posizione strategica al centro del Mediterraneo e di importanti vie per i traffici marittimi, per i suoi eccellenti porti naturali, Malta è stata occupata da numerosi popoli stranieri, provenienti non solo dal Mediterraneo. Essa ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna il 21 Settembre 1964 e divenne una Repubblica il 13 Dicembre 1974. Gli abitanti sono cattolici e parlano il maltese, una lingua fondamentalmente semitica, riconosciuta come lingua ufficiale dell'Unione europea (CE, lingue nell'UE 2010). La lingua maltese comprende molte parole di origine italiana, spagnola, siciliana e inglese ed è scritta in un alfabeto occidentale. L'inglese rappresenta la seconda lingua ufficiale, è ampiamente parlato e viene insegnato fin dalla giovane età (Blouet 2004, 7).

Dal momento che Malta non possiede materie prime di notevole valore commerciale è stato affermato ufficialmente, almeno dal 19° secolo, all'inizio del dominio britannico, che "l'unica ricchezza in suo possesso è quella che viene dalla sua popolazione". L'istruzione è stata considerata lo strumento essenziale per trasmettere le competenze chiave ai futuri dipendenti, impegnati nel processo di industrializzazione di Malta, iniziata con capitale sia straniero che locale. Quindi, dal 1830 in poi si avverte questo costante sogno della funzione economica dell'istruzione (Sultana 1992, 2, 3). Ed è in questo senso e in questo contesto che il Malta College of Arts, Science and Technology (MCAST) dovrebbe essere visto.

Il MCAST è stato istituito nel 1960 quando venne approvata la richiesta da parte del governo di fondi delle Nazioni Unite per la fondazione dell'istituto e per fornire personale tecnico adeguato in grado di garantire un'istruzione tecnica di livello superiore (Sultana 1992, 175-177).

L'attuale MCAST (MCAST Home 2010), un istituto autonomo ma finanziato dallo Stato, è stato istituito nel 2000 (MoD 2000, 3). Nel 2006 è divenuto parte integrante della legge sull'istruzione del 1988 (Governo di Malta, 2010). MCAST ha dato il benvenuto ai suoi primi studenti nel 2001. La sua "mission" dichiarata è:

"Per offrire un'istruzione e una formazione professionale universalmente accessibile e con

una dimensione internazionale, sensibile ai bisogni del singolo e dell'economia" (MCAST, Missione 2010)

Questa *mission* è in linea con la "Vision 2015" del Governo di Malta, attraverso la quale il paese ha identificato 7 settori di sviluppo che daranno alle isole maltesi un significativo incremento entro il 2015. Per l'istruzione la visione è :

"Lo sviluppo delle strutture e dei metodi educativi di Malta - sia pubblici che privati - creerà opportunità per la formazione e l'istruzione superiore rivolte a studenti provenienti da altri paesi, con particolare attenzione per lo sviluppo di settori quali gli studi marittimi" (OPM 2010)

Attualmente MCAST comprende 9 Istituti impegnati nelle seguenti discipline professionali: Ingegneria Meccanica, Ingegneria Elettrica ed Elettronica, Ingegneria Edile - Architettura, Tecnologia dell'informazione e della comunicazione, Economia e Commercio, Arte e Design, Studi Marittimi, Servizi alla Comunità e Agroalimentare. L'intenzione futura è quella di creare un nuovo Istituto, quello delle Scienze Applicate e di incorporare l'unico altro istituto di formazione professionale finanziato dallo Stato, che ancora non fa parte del MCAST, vale a dire l'Istituto di Studi del Turismo (ITS 2010).

In tutto, i 9 Istituti del MCAST offrono 124 differenti corsi a tempo pieno (MCAST, Prospectus 2010) per circa 5.300 studenti al giorno. Il livello dei corsi va dal livello base, al livello certificato, al diploma, al diploma nazionale, al diploma nazionale superiore e, dal 2009 hanno iniziato ad essere offerti, corsi di laurea di primo livello. I corsi sono progettati ed esaminati dal MCAST, alcuni sono congiunti con organizzazioni esterne come City and Guilds (City and Guilds 2010), Edexcel (Edexcel 2010) e per i corsi di laurea con il Fraunhofer Institute (Fraunhofer 2010). Oltre agli studenti a tempo pieno, MCAST offre anche corsi brevi e serali per studenti che, in generale, possiedono già una qualifica e sono alla ricerca di aggiornamento professionale, cercando nuove vie di occupazione attraverso la riqualificazione personale o semplicemente per interesse generale (MCAST Gateway per Industria 2010). I corsi tradizionali sono gratuiti e inoltre tutti gli studenti maltesi terminata la scuola secondaria dell'obbligo ricevono una Borsa di Studio (MoEEF, The Students' Maintenance Grants 2010) come un incentivo per incoraggiare gli studenti a migliorare la propria istruzione. Vi è invece un onere per gli studenti che frequentano i corsi serali.

Attualmente il Campus principale del MCAST si trova su Corradino Hill, a Paola. In quest' area ci sono 5 dei 9 Istituti. Gli altri 4 Istituti si trovano in altre 4 città della principale isola di Malta. In ognuno dei due piccoli villaggi presenti nell' isola sorella di Gozo MCAST ha un centro, attraverso il quale offre alcuni dei suoi corsi agli abitanti dell'isola più piccola, che però sono comunque liberi di frequentare tutti i corsi che si tengono sull'isola principale.

Tre anni fa è stata presa una decisione strategica per centralizzare i 9 istituti in un'unica area, quella di Corradino Hill, Paola. Attraverso i fondi dell' UE e del Governo di Malta sono in atto piani per l'avvio immediato (settembre 2010) dei lavori per la costruzione, nei prossimi 5 anni, di un nuovo campus che permetterà a tutti gli istituti di operare in un unico sito. I centri del MCAST attivi nell'isola di Gozo resteranno comunque operativi. La nuova struttura consentirà il previsto aumento del numero di studenti (circa 6.500) e l'aumento del numero e del livello dei corsi.

La Biblioteca del MCAST e il Centro Risorse per l'apprendimento (LLRC) (MCAST, MCAST Libraries 2010)

La "mission" principale del LLRC è quella di fornire le informazioni richieste dagli studenti del MCAST, dagli accademici, dal personale amministrativo e dallo staff di supporto per i loro studi accademici e di assolvere i compiti richiesti dal loro lavoro. La LLRC fornisce anche le attrezzature adeguate e gli spazi in cui queste informazioni possono essere utilizzate in loco, sia da singoli che da piccoli gruppi. E' prevista, inoltre, una forma di istruzione di tipo "edutainment" (*educare divertendo* attraverso romanzi, libri di cultura generale e di film e lungometraggi), per attirare un maggior numero di utenti in biblioteca e per promuovere l'istruzione generale della comunità MCAST.

Inoltre crediamo che un'informazione di qualità è fondamentale per una formazione che mira ad essere rilevante per il posto di lavoro dove i nostri studenti inizieranno la loro carriera lavorativa. Riteniamo inoltre che se gli studenti, i docenti e il personale imparassero la scienza e l'arte dell'informazione potrebbero acquisire capacità determinanti per restare aggiornati sugli sviluppi della

professione da loro scelta. "Per essere degli esperti in comunicazione, una persona deve essere in grado di riconoscere quando le informazioni sono necessarie e avere la capacità di individuare, valutare e utilizzare efficacemente le informazioni necessarie" (Zerafa 2010)

Il LLRC del MCAST è stato istituito a metà del 2003 quando l'attuale Biblioteca del College è stata incaricata di creare da zero un sistema bibliotecario che includesse locali fisici. I progetti per gli edifici e il sistema della Biblioteca Universitaria sono stati concepiti e messi a punto dal Bibliotecario dell'Università e dall'architetto della stessa dopo aver visitato i più moderni edifici bibliotecari presenti all'estero, soprattutto nel Regno Unito. Da queste visite è chiaramente emersa l'idea che le biblioteche accademiche si sono evolute andando al di là di semplici luoghi in cui la conoscenza scritta è conservata e resa accessibile a fini di studio per lo più in silenzio, trasformandosi in spazi in cui l'apprendimento può avvenire con o senza la *conoscenza* conservata all'interno, e offrendo anche opportunità di interazione tra piccoli e medi gruppi di studenti, con o senza i loro docenti. L'accesso a risorse e attrezzature informatiche e audio-visive è considerato prioritario per la costruzione dell'edificio e per i suoi servizi.

I lavori per l'edificio principale della biblioteca sono iniziati nell'Agosto 2003 per essere terminati entro maggio 2005, quando il piano terra della biblioteca centrale cominciò ad essere usato. Nel corso di questi anni, nel mese di Aprile 2004, sono stati terminati e messi in uso 6 istituti bibliotecari satellite (più piccoli) in varie parti dell'isola. Inoltre, 2 istituti bibliotecari satellite furono chiusi e trasferiti nella biblioteca centrale, quando l'Istituto Associato (Community Services) si trasferì al Campus principale e una biblioteca fu aperta nell'isola di Gozo per soddisfare il centro MCAST di Gozo.

L'attuale assetto della LLRC del MCAST è in grado di offrire collezioni e servizi provenienti da 6 diverse sedi a Malta e Gozo, la Biblioteca centrale sita a Corradino Hill, Paola, e altre 5 sedi dislocate in siti differenti, nelle quali MCAST ha degli studenti (MCAST LLRC 2010). Il livello professionale dei servizi offerti nelle diverse biblioteche è uniforme in tutte, con piccole differenze nella gamma dei servizi. L'unica eccezione è la biblioteca di Gozo, dove i locali sono condivisi con la Biblioteca pubblica del Consiglio Comunale (Xaghra) e dove MCAST custodisce semplicemente le sue collezioni librerie all'interno, non occupandosi direttamente della gestione della stessa biblioteca pubblica. Infatti la gestione quotidiana non è nelle mani del personale bibliotecario del MCAST. Tutte le biblioteche condividono lo stesso catalogo (disponibile on-line). La gestione di tutte le 5 biblioteche di Malta è di responsabilità di un piccolo gruppo di 8 persone coordinante da un direttore, 6 delle quali sono personale qualificato della biblioteca universitaria con l'assistenza di 2 dipendenti bibliotecari.

Nel corso di questi primi anni di attività, la biblioteca ha raccolto costantemente quanto i nostri utenti più assidui hanno da dirci e cosa si aspettano da noi. In larga misura siamo oggi quello che i nostri utenti vorrebbero che noi fossimo. Tuttavia ci sono ancora limiti di risorse (finanziarie, umane e di competenze) che limitano la misura in cui possiamo soddisfare in pieno le richieste che ci vengono rivolte.

Nel momento in cui è stata presa la decisione strategica, nel 2007, di spostare tutti gli istituti all'interno di un Campus moderno e più grande su Corradino Hill, Paola, è apparso subito evidente che l'attuale edificio della biblioteca centrale, originariamente destinato ad ospitare un numero di circa 3.000 studenti e 300 docenti, non avrebbe potuto far fronte a questo scenario futuro. Quindi, all'interno del programma di ricostruzione del campus, sarà realizzato un nuovo grande LLRC (ca. 5.000 m<sup>2</sup> contro l'attuale 1, 300m<sup>2</sup>) in cui saranno trasferite tutte le collezioni librerie presenti ed i servizi, e, allo stesso tempo, liberate le biblioteche già esistenti.

Una buona definizione di apprendimento generale è "Imparare è cambiamento: il cambiamento determinato dallo sviluppo di una nuova abilità, dall'aver capito qualcosa di nuovo, dall'aver modificato un atteggiamento. Il cambiamento non è meramente incidentale o non avviene naturalmente, nello stesso modo in cui il nostro aspetto cambia con l'età. L'apprendimento è un cambiamento relativamente continuo, di solito provocato intenzionalmente e deliberatamente. Altre forme di apprendimento possono avvenire senza una predeterminazione, ad esempio, per esperienza o per caso" (Reece 2003, 59).

Più in particolare l'apprendimento informale può essere definito come "qualsiasi attività che comporti l'esercizio di comprensione, di conoscenza o di abilità che si verifichi al di fuori dei *curricula* degli istituti di istruzione o corsi o seminari offerti dagli istituti educativi o sociali". (Livingstone 1999 49-72) Il tipo di apprendimento informale comprende tutto l'apprendimento che

avviene al di fuori del piano di studi degli istituti e dei programmi di istruzione formale e non formale.

L'educazione formale (come quella ad esempio offerta da MCAST) si riferisce al graduale e strutturato insegnamento che è offerto dalle istituzioni statali o private che accolgono gli studenti dalla scuola materna, alla laurea, ai corsi post-laurea. Le prime fasi del processo sono obbligatori nella maggior parte dei paesi fino all'età dell'adolescenza (16 anni a Malta). L'istruzione formale è principalmente istituzionalizzata basandosi su un piano di studi approvato dallo Stato, utilizzando docenti laureati e con ben definiti metodi di valutazione per misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, che permette un miglioramento da un livello ad un altro. Alla fine di ogni livello viene rilasciato un certificato o diploma. L'*apprendimento non formale* si riferisce a tutti i programmi educativi organizzati che si svolgono al di fuori del sistema scolastico formale, e sono solitamente di breve durata e non obbligatori (Schugurensky 2010). Nel contesto dei nostri studenti, ciò include una grande varietà di programmi che potrebbero includere corsi di allenamento di pallanuoto, insegnamento di una seconda lingua, lezioni d'arte, lezioni di guida, lezioni di cucina ecc C'è ancora un piano di studi che può tuttavia essere flessibile, gli insegnanti sono coinvolti e alla fine possono o non possono essere rilasciati certificati o diplomi.

A questo punto il significato di *insegnamento informale* può essere meglio compreso. L'insegnamento informale avviene al di fuori del piano di studi previsto dagli istituti di istruzione formali o non formali. Si tratta di un "apprendimento" non di 'istruzione'; perché, non vi sono istituzioni d'istruzione che seguono o valutano il processo di apprendimento. Ciò non significa che l'*apprendimento informale* non possa avere luogo all'interno di un istituto educativo, come si vedrà in seguito, ma semplicemente che non è diretto o controllato da quella stessa istituzione. Infatti, anche all'interno di un ambiente educativo può accadere di apprendere informalmente qualcosa, anche se ispirato dal proprio piano di studi, che va al di là o non ha nulla a che fare con il proprio percorso di studi.

Considerando che la ricerca dimostra che almeno l'80% di tutti i luoghi di apprendimento è di natura informale (Peeche 2010), ne consegue che gli investimenti da parte degli istituti educativi in misure e opportunità che aumentino la possibilità che i loro studenti acquisiscano capacità di apprendimento informale saranno ricompensate. MCAST, come istituzione in generale, e la LLRC del MCAST, in particolare, credono in questo concetto ed intendono investire vivamente nella propria Biblioteca e nel Centro di risorse per l'apprendimento.

### **Le misure concrete del LLRC per promuovere e sostenere l'apprendimento informale**

Lo scopo di questo documento non è descrivere i diversi stili di apprendimento e insegnamento che sono ampiamente spiegati altrove (Winne e Butler 1995, 420-427), (Payne e Whittaker, 2000 3-29), (Reece e Walker 2003, 59). Tuttavia un breve studio della MCAST del 2006 fra un campione di 80 studenti del primo anno di Ingegneria (16-18 anni) indicò il rapporto tra le abitudini di studio e il rendimento scolastico. I risultati indicano che molti studenti necessitano di abitudini di studio efficaci e organizzate e che questo è uno dei motivi principali per cui non raggiungono buoni risultati accademici. (Debattista 2006, 50).

Va sottolineato che la LLRC MCAST deve soddisfare una popolazione molto variegata di potenziali utenti:

studenti della MCAST:

- di età compresa tra i 16 e i 21 anni nel caso degli studenti della mattina e di adulti nel caso di studenti di corsi serali con diversi livelli di maturità e attitudine all'apprendimento
- chi segue corsi attraverso un ampio spettro di livelli (fondazione a livello di primo grado) (MCAST, Prospectus 2009-2010, 2010)
- chi ha diversi livelli d'istruzione che vanno dai semi analfabeti (lettura, scrittura, IT)<sup>1</sup> agli studenti che sono al primo livello di studi. Addirittura studenti che potrebbero già essere laureati.

---

<sup>1</sup> Circa ¼ della sede MCAST LLRC funge da sede amministrativa e da spazio per le conferenze dell'LSU (Unità di supporto didattico) che il Collegio utilizza per selezionare gli studenti secondo il loro livello di abilità di base (alfabetizzazione di lingua, scrittura, calcolo e IT). Gli studenti quando seguono ancora il loro corso normale sono supportati attraverso un programma di formale educazione in quelle aree dove le loro competenze di base sono deboli. Vedi anche [http://www.mcast.edu.mt/llrc\\_aboutus\\_basicskillsunit.asp](http://www.mcast.edu.mt/llrc_aboutus_basicskillsunit.asp) Estratto 20 Maggio 2010.

MCAST docenti e non docenti:

- vanno da un livello di dottorato di istruzione fino al livello del diploma provenienti da un ambiente di lavoro qualificato.
- usano materiale per la biblioteca direttamente connesso alle materie che insegnano come parte del loro lavoro e usano materiale per la biblioteca per sostenere il loro sviluppo personale, sia a livello di istruzione formale (1 ° grado e livello master) che di educazione non formale (corsi interni ed esterni all' MCAST)

Non utenti della biblioteca MCAST

- studenti di altre istituzioni educative formali, come l'Università di Malta e le scuole secondarie che si identificano come elementi della nostra collezione non disponibile altrove sull'isola e si rivolgono a noi per assistenza. Il numero di tali utenti è comunque piccolo finora, ma in costante crescita.

Ognuno di questi si rivolge a noi con esigenze diverse. Dati i limiti di personale e di risorse e il breve intervallo di tempo da quando la biblioteca è in funzione che segue in via di qualificazione ciò che fanno al LLRC della MCAST non è il risultato di un rigoroso piano predefinito a lungo termine sistematicamente implementato e valutato nel corso di questi ultimi 7 anni. Piuttosto c'è la realizzazione in corso di piani a breve e medio termine e di idee raccolte e formate da varie fonti;

- MCAST consiglio di amministrazione e del Consiglio degli Istituti di direzione generale, come viene interpretato dal bibliotecario e discusso con il direttore del College e CEO
  - Le necessità dei vari Istituti, come espresso dai loro direttori, dai docenti e dagli studenti
- Regolari incontri di discussione con il personale della biblioteca che è in contatto quotidiano con gli utenti della biblioteca da cui si ottiene un feedback diretto
  - le visite personali, su base regolare per analoghe biblioteche universitarie all'estero<sup>2</sup>
  - pubblicazioni professionali (monografie e periodici)
  - feedback da colleghi professionisti locali e stranieri
  - entro i limiti di spazi, più personale e maggiori risorse finanziarie

I circa 1200 utenti che circolano in biblioteca ogni giorno<sup>3</sup> lo fanno per una serie di motivi che possono corrispondere a uno qualsiasi dei seguenti elencati qui sotto (non in ordine di importanza)

- utilizzare lo spazio scrivania per studiare da appunti o libri o oggetti di proprietà della biblioteca
- fare compiti di ricerca soli o in gruppo utilizzando elementi propri o della biblioteca
- usare lo spazio della scrivania e la presa di corrente per il proprio lap-top - le biblioteche forniscono l'accesso Wi-Fi
- Usare le apparecchiature informatiche della biblioteca per scrivere e stampare i compiti, fare progetti, fare ricerche in internet anche se a causa della fascia di età (minori di 18 anni) è stato inserito qualche filtro o semplicemente per usare i CD e i DVD della biblioteca
  - usare strumenti per copiare e scannerizzare documenti
  - prendere in prestito e restituire libri
- seguire lezioni di competenze formali di base offerte attraverso l'Unità di sostegno all'apprendimento che opera all'interno del LLRC anche se tecnicamente non fa parte di essa
  - seguire sessioni informali di apprendimento con personale di biblioteca o con il loro docente stesso
  - trascorrere il tempo libero leggendo o guardando un film

---

<sup>2</sup> Personalmente come bibliotecario a MCAST, in relazione al nuovo LLRC che si sta progettando per il nuovo Campus MCAST, nell'arco di due settimane a maggio 2008 ho visitato circa 18 edifici di biblioteche sia moderne che pubbliche in Svizzera (regione di Zurigo) e Paesi Bassi (paesi e città). In precedenza, nel giugno 2003 ho visitato altre 15 biblioteche universitarie nella regione britannica West-Midlands. Inoltre ho fatto in modo di includere le biblioteche nel mie visite durante i miei altri viaggi. La mia idea è che gli edifici per biblioteche stanno avendo una rinascita.

<sup>3</sup> In tre biblioteche contiamo elettronicamente tutti i visitatori

- Abbiamo anche gruppi provenienti da classi di elettronica che vengono con il kit di IC e con pezzi che essi assemblano e testano in biblioteca (non è consentito saldare)
  - incontrare amici

La strategia fondamentale che usiamo per il sostegno di studenti e docenti sia con le esigenze formali di istruzione e il loro processo di apprendimento informale comprende le seguenti quattro azioni concrete:

1. Attirare gli utenti in biblioteca - promozione e marketing della biblioteca
2. Facilitare l'accesso alla collezione - rendendo semplice la consultazione del catalogo
3. Creare gli spazi per l'apprendimento informale - la biblioteca fisica facilita le possibilità di apprendimento informale
4. Creare le strutture di sostegno per l'apprendimento informale – il modo in cui lo staff della biblioteca aiuta gli utenti e i visitatori

1. Attirare gli utenti in biblioteca - promozione e marketing della biblioteca

È sorprendente come quanti studenti delle scuole secondarie<sup>4</sup> (e alcuni docenti e anche personale non docente), non si rendano conto automaticamente che il College dispone di una biblioteca. Forse dopotutto non è così sorprendente perché la cultura delle biblioteche non è molto radicata nella cultura maltese. Perciò non aspettiamo che i potenziali utenti della biblioteca ci conoscano attraverso fonti secondarie, ma ci rivolgiamo direttamente a loro non appena si iscrivono alla MCAST.

C'è un accordo in corso con il dipartimento delle risorse umane sull'impiego tale che immediatamente, tutto il personale docente e non, riceve insieme ai documenti di lavoro anche un modulo di registrazione alla biblioteca. Allo stesso modo tutti gli studenti part-time per essere accettati per corsi di breve durata riceveranno un modulo di registrazione alla biblioteca.

Nel caso di nuovi studenti invitiamo i Direttori degli Istituti a prendere accordi per una breve visita di inserimento. Dopo pochi giorni dalla registrazione gli studenti sono liberi di fare pieno uso dei prestiti bibliotecari e dei servizi informatici. Inoltre, siamo invitati noi stessi alle sessioni di inserimento generale fuori dalla biblioteca nel corso delle quali si descrivono i servizi delle biblioteche. Questi incontri sono importanti soprattutto per alcuni studenti della MCAST che ricevono la loro istruzione nei locali che non fanno parte del campus MCAST.

Inoltre ci assicuriamo che gli studenti e il personale ci conoscano al momento dell'iscrizione e mentre sono occupati, la biblioteca vende e promuove se stessa attraverso altri mezzi:

- All'inizio del nuovo anno invia e-mail di benvenuto ai nuovi studenti che non sono registrati in biblioteca
- Pubblica regolarmente notizie e informazioni nella rivista del college, Link MCAST (MCAST Link MCAST, 2010)
- Invia e-mail sui nuovi sviluppi per gli utenti registrati<sup>5</sup>.
- invita regolarmente i docenti a portare gli studenti in biblioteca, sia che siano registrati o meno

Attraverso queste misure si cerca di garantire che tutti i potenziali utenti delle biblioteche sappiano della nostra esistenza e come accedere all'uso delle nostre collezioni e dei servizi. Inoltre la biblioteca si considera un luogo amichevole per gli utenti con molte poche formalità (ad esempio

---

<sup>4</sup> La maggior parte dei nostri studenti a tempo pieno ha 16 anni dalla fine del loro periodo di scuola secondaria. Secondo l'istruzione maltese è obbligatorio andare a scuola fino alla fine della scuola secondaria, a 16 anni. Tutte le scuole secondarie a Malta sia statali che private o la chiesa cattolica dispongono di strutture di biblioteca scolastica. L'insegnante part-time che funge da bibliotecario che gestisce queste biblioteche è supportato dal Servizio Bibliotecario Scolastico statale.

<sup>5</sup> Ci limitiamo a queste notizie essenziali perché l'esperienza e i feedback ci hanno dimostrato che invii frequenti di e-mail vengono ignorati

la carta d'identità funge da tessera della biblioteca) e un luogo dove tutti sono i benvenuti con pochissime restrizioni comportamentali destinate principalmente al rispetto degli altri utenti e alla cura delle collezioni, dei mobili e delle attrezzature. Usiamo anche account on-line personalizzati per la biblioteca con il rinnovo e la funzione di prenotazione per agevolare la circolazione delle registrazioni.

## 2. Facilitare l'accesso alla collezione - rendendo semplice la consultazione del catalogo

Oltre ad essere uno spazio di apprendimento (ne parleremo dopo) la funzione centrale della biblioteca è quella di fornire una raccolta di informazioni e risorse in diversi formati che soddisfano le esigenze di studenti, docenti e non docenti. Circa l' 85% delle nostre collezioni<sup>6</sup> sostiene il processo di istruzione formale che è il business principale della MCAST. Le collezioni della Biblioteca, come abbiamo accennato prima, sono usate sia dagli studenti (libri di testo, libri di consultazione, periodici, ecc), che dai docenti (manuali per docenti). Anche i docenti utilizzano le nostre collezioni come fonti di ricerca per i loro corsi di sviluppo professionale. Anche il personale non accademico utilizza queste collezioni come strumento essenziale per adempiere ai propri obblighi contrattuali e per promuovere le loro conoscenze nei loro campi di lavoro. Ma anche queste collezioni acquistate appositamente per sostenere l'educazione formale e non formale, sono utilizzate per scopi diversi da quelli dell'istruzione. Studenti, docenti e personale non docente prendono in prestito (o accedono in caso di risorse elettroniche) e leggono i materiali che non sono strettamente necessari per i loro studi.

Non ci sono restrizioni per chi può chiedere in prestito ciò che va oltre l'8% della raccolta riservata ai docenti, ma anche questi possono tecnicamente essere consultati sul posto dagli studenti. La collezione principale sia di riferimento che per il prestito è collocata negli scaffali in base alla classificazione decimale Dewey (DDC).

Ma a parte queste raccolte di istruzione formale, la biblioteca si impegna nel suo budget limitato ad acquistare materiale di valore educativo e ludico che comprende:

- Una collezione di lungometraggi che include sia film di carattere popolare che tecnico
- Una raccolta di narrativa (sia in inglese che in maltese)
- Una collezione di cultura generale che copre tutti gli argomenti di interesse sia per i giovani che per gli adulti con particolare attenzione per i *Melitensia*<sup>7</sup>

Queste tre collezioni, in particolare la collezione dei film attira molti visitatori (studenti, docenti e non docenti) per la biblioteca, alcuni dei quali altrimenti non l'avrebbero visitata così spesso. L'obiettivo della biblioteca è quello di rendere visitabile la struttura anche per chi non accede per motivi di studio, ma fa il suo ingresso solo per queste "inutili" raccolte. Ma anche facendo uso di tali raccolte per scopi di studio non può servire come mezzo di apprendimento informale come nel

---

<sup>6</sup> Le sei biblioteche del LLRC MCAST attualmente (maggio 2010) contengono le seguenti collezioni: 35.383 monografie, 198 titoli di periodici a stampa e 46 in formato elettronico, 92 CD musicali, 1.237 CD di dati, 1.205 film, di cui due terzi sono in formato DVD, 643 studenti e 62 progetti di giochi educativi e di giocattoli che, con una vasta collezione di foto di grandi dimensioni e di libri pop-up, servono come ausili didattici per i primi anni di vita dei bambini. Tutte le collezioni, ad eccezione della raccolta di musica aumentano di continuo. L'89% di queste collezioni può essere preso in prestito per uso fuori da casa. Oltre alla collezione per un 'pubblico adulto' la biblioteca conserva anche collezioni per i più piccoli e titoli di livello intermedio (fiction e non fiction), che viene utilizzato da studenti giovani che seguono corsi di alfabetizzazione, nel quadro dell'unità di supporto all'apprendimento.

<sup>7</sup> Una buona definizione del termine *Melitensia* è "quella componente della memoria nazionale, che è stampata e pubblicata in entrambi i formati tradizionali ed elettronici e che, in qualche modo, riguarda le isole maltesi o il maltese, a prescindere se il materiale è stato pubblicato a Malta o non". Esso comprende anche almeno certi tipi di pubblicazioni elettroniche, sia fisse o non in linea (come CD-ROM e DVD) e remote o quelle online (come i siti internet, pubblicazioni online, gruppi di chat, newsgroup, blog e altre forme di internet relative a Malta). Vedi William Zammit *The Creation of a Comprehensive National Collection of Melitensia* in Laurence V. Zerafa, Vicotr Vella e Catherine Vella eds. *A Mosaic of Library and Archive Practice in Malta: a collection of papers by MaLIA members and friends on its 40th anniversary 1969-2009* (Msida, Malta: Malta Library and Information Association (MaLIA), 2009) p. 50



caso dei film che trasmettono una comprensione di temi sociali e storici e valori sociali<sup>8</sup>. Nel caso della fiction incoraggiano la lettura che aumenta la capacità di alfabetizzazione della lingua<sup>9</sup>. Nel caso della conoscenze generale aumentano l'accesso a più ampio raggio degli argomenti di conoscenze il più possibile interessanti per li utenti della biblioteca<sup>10</sup>.

Quali strumenti usiamo per far sì che i nostri studenti imparino ciò che le nostre collezioni contengono? Entrando in biblioteca per la prima volta, soprattutto se non si è abituati a farlo, può essere un'esperienza scoraggiante. Diamo per scontato che la gente si senta persa. È chiaro ciò di cui la biblioteca dispone, e dove ma bisogna scoprire quali sono le prime cose che si offrono ai visitatori. Il materiale informativo, che descrive in breve ciò che è disponibile diviso in soggetti nelle varie aree dell'Istituto, è facilmente disponibile all'ingresso come lo sono simili volantini e presentazioni sulle nostre pagine web. Sul pavimento c'è una segnaletica più dettagliata, gli scaffali e i ripiani a seguire, che il sistema annualmente aggiorna appena la raccolta cresce e la loro sezione cambia location di volta in volta. La biblioteca OPAC (MCAST LLRC, MCAST Biblioteche 2010) fornisce, la Biblioteca, il pavimento e la Sala dove trovare l'oggetto con uno schermo gigante sul pavimento.

Inoltre, il catalogo della biblioteca è stato progettato in modo tale che, oltre alla classica pagina 'Cerca il nostro catalogo' c'è anche una on-line 'il tuo corso e la Biblioteca' (MCAST LLRC, MCAST Biblioteche 2010) la quale pagina a mia parere è l'unica per la nostra biblioteca. Questa pagina utilizza un database di Microsoft Access © contenente informazioni sui corsi quotidiani della MCAST direttamente collegati al database<sup>11</sup> del catalogo della biblioteca.

'il tuo corso e la Biblioteca' permette agli utenti della biblioteca, in un modo molto semplice, in quattro passi, di venire a conoscenza del loro Istituto, del corso, dell'unità di studio e, infine, di un argomento specifico (attraverso la voce o il soggetto di classe Decimale Dewey). A questo punto automaticamente acquisiscono un elenco di risorse rilevanti per la biblioteca secondo il tema scelto, tale elenco viene aggiornato automaticamente con nuovi elementi che si aggiungono al catalogo. Questa funzionalità è in uso dagli ultimi tre anni accademici. L'idea alla base è in realtà molto semplice. Tutti gli elementi di biblioteca in fase di catalogazione ottengono un numero di intestazioni per soggetto utilizzando una terminologia standard<sup>12</sup>.

Ogni nuovo prospetto MCAST, elencando e descrivendo tutti i corsi, è suddiviso in Istituti, corsi proposti e tutte le unità all'interno di ogni corso di studio. Utilizzando la stessa terminologia standard utilizzata per tutti i oggetti catalogati in biblioteca, ogni unità di studio è descritta con un certo numero di intestazioni di soggetto. Diventa quindi un compito facile per il database del corso

---

<sup>8</sup> I lungometraggi sono appositamente selezionati per i temi sociali ed i valori che emergono intenzionalmente o meno durante la visione di tali film. Diversi film vengono utilizzati come punti di partenza di discussione dai docenti con gli studenti sia nei locali della biblioteca che nei contesti scolastici. In effetti, la biblioteca è abbonata con alcuni di questi docenti al seguente sito 'TeachWithMovies ©' <http://www.teachwithmovies.org/> che dà lezioni di idee e di programmi dettagliati di come usare un particolare film ai fini di una discussione per gruppi di ragazzi, suggerisce il valore che i leader del gruppo dovrebbero sottolineare. Alcuni dei nostri film sono ovviamente semplice avventura, thriller, fantascienza, film romantici ma in ogni caso tutti i film hanno lo scopo di ascoltare la lingua inglese (o ascoltare leggendo i sotto-titoli) un linguaggio essenziale per far apprendere la lingua ai nostri studenti.

<sup>9</sup> La maggior parte dei romanzi sono acquistati secondo i criteri di popolarità, anche se un buon numero sono le donazioni. Tuttavia, i classici sono rappresentati come opere moderne di narrativa che sono già diventati dei classici del nostro tempo come ad esempio *Man Booker Prize*. Romanzi che sono stati resi film (film che noi acquistiamo) fanno anch'essi parte della nostra collezione e sono popolari. I romanzi sono rappresentati anche nella Junior e nelle collezioni intermedie che fanno parte del pacchetto di supporto didattico agli studenti con problemi di alfabetizzazione presi dal College.

<sup>10</sup> Libri di conoscenza generale e periodici comprendono libri sull'argomento dello studio, attualità locale e mondiale, hobby, scienza e sviluppi tecnologici, le automobili, gli stili di vita sani, libri di cucina, animali domestici, *Melitensia* (principalmente tutti gli aspetti della storia maltese), le competenze all'aperto, sport ecc ecc Alcuni dei temi si sovrappongono alle materie di studio ad esempio lo sport ma per scopi di cultura generale saranno disponibile nella versione non accademica.

<sup>11</sup> Il Database ed i collegamenti furono creati ed ancora sono amministrati dall'autore di questa foglio. S.r.l. di Seasus. <http://www.seasus.com/> La MCAST Gestione Software per le Biblioteche (MLMS) ed è anche lo sviluppatore del sito web della MCAST che presenta questi dati (e i dati di catalogo della biblioteca) on-line. Questa pagina è stata disponibile on-line fin dall'anno accademico 2007 -2008. È aggiornata annualmente da personale di biblioteca che usa dati disponibile dal prospetto pubblicato della MCAST.

<sup>12</sup> Attualmente usiamo l'elenco *Sears List of Subject Headings, 18th edition* edito da Joseph Miller (New York : The H.W. Wilson Company, 2004).

collegato al database del catalogo della biblioteca per trovare tutte le corrispondenze tra i singoli soggetti in prospetto e soggetti in biblioteca (risorse di apprendimento). La parte difficile per il personale di biblioteca è tradurre le informazioni in corso nella terminologia standard e i numeri di classificazione decimale Dewey, cosa che spesso richiede l'assistenza di docenti.

Il sistema del corso è stato appositamente creato per sostenere i corsi di educazione formale che è così che vengono promossi. Analogamente, il primo obiettivo di qualsiasi catalogo della biblioteca accademica o sistema bibliotecario è quello di facilitare l'accesso alle collezioni di nucleo accademico. Tuttavia la più grande idea che vogliamo progettare e che speriamo insorga nelle menti degli utenti della biblioteca è quella che nello stesso tempo in cui la biblioteca sostenga specifiche materie insegnate così che possa offrire risposte attraverso provvedimento di informazioni su alcune domande che le vengono poste. Fare una domanda corretta e trovare una risposta attinente è ciò che l'alfabetismo delle informazioni sta cercando di fare, un strumento essenziale nella vita.

Oltre alla segnaletica e ai cataloghi, il modo più efficace di 'insegnare' ai nostri utenti come risolvere le loro esigenze di informazione sui nostri scaffali oppure on-line è un intervento diretto che avviene in modo formale attraverso sessioni introduttive di inserimento alla biblioteca o attraverso più lunghe sessioni orientate per materia con i loro docenti oppure in maniera informale. Ciò si verifica normalmente nella forma seguente. Il personale della biblioteca individua gli utenti della biblioteca che cercano qualcosa, ma che si sentono persi. A seguito di una breve intervista di riferimento per capire le loro necessità li guidiamo verso gli elementi specifici quali le mensole o il catalogo on-line alla voce 'Cerca il nostro catalogo' e alla pagina 'il tuo corso e la Biblioteca'. Non appena recepiscono le informazioni che gli abbiamo fornito vengono lasciati soli per trasmettere il messaggio ai loro amici. I migliori predicatori si convertirono.

### 3. Creare gli spazi per l'apprendimento informale

Nonostante la profezia che quando l'età dell'informazione digitale raggiungerà le biblioteche gli edifici fisici moriranno di una morte naturale, questa profezia non si rispecchia invece nella continua costruzione di biblioteche universitarie e pubbliche e nella ristrutturazione degli edifici esistenti (Mittler 2006), (Harper 2006, 35-39). Un capitolo in una pubblicazione IFLA 2007, relativa agli orientamenti per gli edifici adibiti a biblioteca (McDonald 2007, 14) ha pronunciato le 10 seguenti qualità più importanti su come deve essere ben distribuito lo spazio in biblioteca;

Funzionale, adattabile, accessibile, vario, Interattivo, favorevole, in condizioni ambientali adatte, tranquillo e sicuro, efficiente, adatto per la tecnologia dell'informazione, e in più che abbia 'l'energia'. Una simile lista è presentata anche da Brophy, questa volta soprattutto per le biblioteche universitarie (Brophy 2005, 135-136). L'edificio centrale MCAST LLRC ha tutti questi elementi in atto anche se non tutti al migliore livello possibile a causa di limiti di spazio e finanziari.

L'esperienza dalle quotidiane osservazioni nelle nostre biblioteche ci mostra che la maggior parte dei nostri studenti (almeno il 75%) stanno lavorando più comodamente, studiando e utilizzando materiali librari in gruppi di circa 10 persone (di dimensione media 3-4). E allo stesso modo se non stanno usando le nostre attrezzature Audio Video, alcune di queste sessioni di gruppo possono riunirsi in altri spazi di interazione sociale del campus per esempio la mensa, ma chiaramente una buona parte degli studenti percepisce la biblioteca come spazio di studio e di apprendimento.

Questo non vuol dire che le biblioteche siano gli unici luoghi o spazi in cui vi è una opportunità per l'apprendimento informale (Chism, 2010). L'ampio lavoro di gruppo può essere così predominante da poter essere spiegato, a mio parere, da due fattori. Il maltese è un professionista molto socievole dove socializzare, soprattutto con i coetanei, è in cima all'ordine del giorno. Fondamentalmente essi godono nello stare insieme ed è probabile che loro non studino affatto<sup>13</sup>. In secondo luogo la maggior parte degli studenti non ha fiducia in sé nell'affrontare da solo l'apprendimento in particolare questo vale per i nuovi iscritti all'università che stanno compiendo il

---

<sup>13</sup> Lo accettiamo finché non disturbano gli altri. Se disturbano chiediamo loro di cambiare l'atteggiamento e se non cambia gli chiediamo di trasferirsi altrove. La situazione è sotto controllo e non è troppo rumorosa.

grande passaggio dalla scuola secondaria a quella post-secondaria. In questo caso essi imparano gli uni dagli altri - un modo importante di come avviene l'apprendimento informale.

A questo punto è bene ricordare che uno dei pochi studi su come alcuni dei nostri studenti studiano mostra che il 66% di un campione di 80 studenti di ingegneria diplomati preferisce studiare da soli (Debattista 2006, 29, 45). Questo sembra essere in contrasto con le nostre osservazioni personali, dedotte all'interno delle nostre biblioteche. Tuttavia, nell'ipotesi che questo accada per tutti gli studenti e non solo, questo campione di 80 studenti preso da un corso in un Istituto, potrebbe solo significare che gli studenti che preferiscono studiare da soli non si dirigono in biblioteca per cercare uno spazio di studio, altrimenti che la maggior parte dei gruppi che vediamo all'interno della biblioteca non è ovviamente lì per studiare.

A causa di questa presenza in biblioteca di gruppi di lavoro dominanti, le nostre biblioteche, dispongono gli spazi e il modo di operare in maniera utile ad accogliere il lavoro di gruppo. Oltre a scaffalature, scrivanie spazi personale e spazi materiali, il resto dello spazio su 3 dei 4 piani della Biblioteca è quasi tutto dedicato alle scrivanie per lo studio e la lettura (153) e per il supporto informatico (118) in grado di ospitare gli studenti che studiano o che lavorano in gruppi di 2 a 10, dove la dimensione media è di 3-4. Su due di questi 3 piani ci sono circa 24 banchi (8,5% del totale) che accolgono coloro che vorrebbero lavorare in una zona relativamente tranquilla.

Al 1 ° piano vi è un pavimento impermeabilizzato che rende l'area perfettamente silenziosa. Questo equilibrio tra zone di quiete e rumorose è totalmente opposto a quella osservato in altre biblioteche universitarie, che sono destinate principalmente a zone di quiete in cui il lavoro di gruppo è consentito solo in ambienti chiusi. L'atmosfera risultante nelle aree aperte, sebbene supervisionata e ben regolata è comunque chiassosa. Il rumore, a livello di rumore di fondo, però, non è necessariamente un ostacolo allo studio (Brophy 2005, 137-138), ma in ogni caso gli utenti delle biblioteche desiderosi di lavorare in perfetto silenzio hanno l'opzione di dirigersi nella biblioteca centrale. Questo non può succedere nelle più piccole biblioteche dell'Istituto. Gli studenti che preferiscono studiare in perfetto silenzio, in questi casi si lamentano e l'unica soluzione che possiamo offrire loro è quella di indicargli la zona più silenziosa consigliar loro di prendere in prestito quello di cui hanno bisogno e di portarlo a casa.

Tutto sommato riteniamo che se i nostri studenti si sentono più a loro agio a studiare mentre si confrontano tra di loro, dividendosi gli incarichi insieme, o semplicemente socializzano in biblioteca, senza dar fastidio apertamente gli altri, allora accetteremo che la minoranza che preferiscono il silenzio arriva a utilizzare in minore parte gli spazi studio forniti dalla biblioteca. Noi accettiamo questo perché alla fine della giornata vogliamo una biblioteca che è viva e piena di utenti di tutti i tipi con tutto quello che abbiamo. Finora tutti i punti indicano un crescente uso della biblioteca<sup>14</sup>. Altri modi su come usiamo lo spazio per incoraggiare la cultura informale è che spingiamo i docenti ad usare i nostri spazi, l'attrezzatura ed installazioni per interagire informalmente con gli studenti soprattutto nelle sessioni non pianificate. La biblioteca ha un design affascinante, arredata finemente e la sua struttura contribuisce all'interazione. Spesso accade che i docenti usando la biblioteca per i loro scopi<sup>15</sup> incontrino i loro studenti o gli studenti stessi si avvicinino a loro in un maniera informale ed attraverso l'interazione loro sono aiutati in un momento di difficoltà con maggiore comprensione riguardo il loro curriculum di studi o su altre questioni che insorgono. La consulenza sulla carriera è un tema frequente che presenta i docenti come guide per gli studenti per creare il proprio curriculum avvalendosi anche delle attrezzature informatiche di cui la biblioteca dispone. Questo non esclude che i docenti, come alternativa alle stanze tutoriali dell'Università, scelgano di entrare in biblioteca con 1-2 studenti o con piccoli gruppi di studenti nelle aree principali di lettura o nella stanza audiovisiva per sessioni di gruppo con o senza attrezzatura o materiale audio visivo. Film su temi sociali sono usati regolarmente per sottolineare, esplorare, discutere di valori e concetti.

---

<sup>14</sup> Le Biblioteche usano 3 misure per capire il crescente uso; numero di utenti registrati, numero di persone che circolano nella biblioteca ed il numero di prestiti che registriamo. In tutte le biblioteche (tranne quella di Gozo che non è significativamente amministrata o gestita dal personale della biblioteca di MCAST) questi tre indicatori mostrano un maggior uso della biblioteca durante il corso dei 3 anni passati che è ancora in aumento.

<sup>15</sup> I docenti hanno la loro propria area dove possono accedere per preparare le loro lezioni

4. Creare le strutture di sostegno per l'apprendimento informale – il modo in cui lo staff della biblioteca aiuta gli utenti e i visitatori

Come ho già detto, molti dei nostri utenti, studenti e docenti inizialmente non sanno bene come usare una biblioteca, anche se loro vengono da un mondo in cui l'accesso a biblioteche non è sconosciuto e avrebbero dovuto saperla usare. Nel caso di studenti di scuole secondarie loro avrebbero dovuto familiarizzare con lo schema di classificazione decimale Dewey (la classificazione usata da biblioteche di MCAST) che è usato attraverso tutte le scuole statali<sup>16</sup>.

In pratica quando loro accedono per la prima volta loro in biblioteca si aggirano sentendosi persi alla ricerca di un indizio su come trovare ciò che cercano. Nel caso dei nostri docenti, molto di quelli laureati presso la MCAST, sicuramente avranno usato la biblioteca dell'Università di Malta (UoM, la Biblioteca 2010), ma poiché questa biblioteca usa lo schema di classificazione della Biblioteca del Congresso sono incapaci di comprendere il diverso schema di classificazione decimale Dewey.

Il personale di biblioteca si concentra anche sul creare relazioni con i docenti che riconoscono come i promotori principali dell'uso della biblioteca da parte degli studenti. Nuovi docenti sono invitati in biblioteca per apprendere i servizi che la struttura offre e che vengono spiegati uno ad uno. Tutte le richieste per gli acquisti in biblioteca sono registrati a nome dei richiedenti. L'avviso di arrivo è comunicato direttamente ai richiedenti. Il personale di biblioteca invita anche i docenti ed i loro studenti a spiegare quello che la biblioteca offre tenendo conferenze sul tema. In questo caso si tengono riunioni tra il personale della biblioteca e i conferenzieri prima della conferenza con gli studenti. Insieme i due esaminano i beni della biblioteca e scelgono fisicamente cosa portare a testimonianza del materiale offerto dalla biblioteca, articoli di informazioni in formati diversi (libri, titoli periodici, film, CD, DVD ROMs ecc.) quello che è utile per gli studenti. Questi sono tenuti insieme per l'uso durante la sessione seguente con gli studenti. Questa sessione sul materiale della biblioteca avviene in quattro parti durante la conferenza. Nella prima parte lo staff della biblioteca spiega che la biblioteca è organizzata in raccolte secondo un schema di classificazione. Si fa un confronto con l'organizzazione di un grande magazzino e quella della biblioteca<sup>17</sup>. Il personale della biblioteca poi spiega l'uso del catalogo on-line e l'uso del "tuo corso e la Biblioteca". A questo punto il conferenziere inizia a sottolineare e mostrare gli elementi selezionati dalla biblioteca, spiegando come dovrebbero essere usati dagli studenti o da soli o in gruppi per una maggiore comprensione al di là della lezione universitaria e soprattutto per un compito scritto. Seguendo questo gli studenti sono incoraggiati a curiosare tra gli articoli selezionati. Finalmente vengono invitati fisicamente a girare in biblioteca e viene loro mostrato come localizzare i soggetti delle presentazioni (per esempio la biologia, 570, sul pianterreno ma le emergenze mediche 616.025 al secondo piano, tutti gli articoli in formato audio visivo al terzo piano, mentre i periodici al pianterreno). Così gli studenti (e i docenti) prendono confidenza con la struttura per trovare da soli non solo ciò che cercano ma anche qualunque altra cosa che possa interessarli.

Sin da quando fu progettata la biblioteca nel 2004, il personale della stessa discusse molto su come dovevano essere organizzate le collezioni. Sono organizzati in una grande collezione principale<sup>18</sup> secondo l'ordine di classificazione decimale Dewey oppure dovrebbero crearsi collezioni in 5 padiglioni uno per ciascuno Istituto<sup>19</sup> che usa la biblioteca, cosa accade alle altre 5 biblioteche dislocate in luoghi geograficamente distinti? Le raccolte separate hanno ovviamente facilitato la vita degli studenti nel senso che camminando nella sala troveranno il 90% di quello che cercano evitando loro la confusione di trovare la collezione dispersa su più piani. Poi sarebbero limitati alle raccolte che hanno nel loro istituto e non sentirebbero il bisogno o l'inclinazione di

---

<sup>16</sup> Il servizio di biblioteche scolastiche che da supporto pratico a tutte le biblioteche scolastiche ha fissato lo schema di classificazione decimale Dewey per tutte le biblioteche scolastiche (MoEEF, Biblioteca di Scuole Servizio 2010)

<sup>17</sup> Questo e le altre presentazioni sono anche disponibili sulle nostre pagine web (MCAST LLRC. Punti su come usare la Biblioteca di MCAST e il centro di risorse dell'apprendimento (LLRCs 2010)

<sup>18</sup> Fa in modo che per scopi pratici i materiali audiovisivi e quelli per i tutor sono tenuti separatamente

<sup>19</sup> I 5 Istituti del campus sono: Institute of Business and Commerce, the Institute of Information and Communication Technology, the Institute of Community Services, the Institute of Electrical and Electronics Engineering e the Institute of Mechanical Engineering.

sapere come si cercano o come si percorrono le varie collezioni divise per soggetti. Inoltre la possibilità di integrarsi con studenti di altri istituti diminuirebbe e non avendo imparato come si lavora nelle grosse biblioteche sarebbero svantaggiati se dovessero andare all'estero a proseguire i loro studi.

Alla fine abbiamo deciso che a vantaggio degli utenti della biblioteca (e del personale di biblioteca) ci dovrebbe essere una collezione sparsa su più piani.

### **Progetti futuri alla MCAST e al LLRC**

I servizi della biblioteca effettivamente sostengono l'istruzione formale e la cultura informale? Se consideriamo il numero di iscritti in biblioteca in rapida ascesa, quelli che la visitano o che prendono in prestito i libri<sup>20</sup> e li confrontiamo con l'aumento degli studenti universitari è chiaro che le nostre biblioteche attraggono più visitatori. Chiaramente stanno trovando quello che vogliono, perché separatamente da una visita iniziale, la partecipazione è su una base volontaria e sebbene alcuni Istituti hanno lezioni in biblioteca inserite nell'orario, la presenza non è sempre registrata.

La biblioteca ha svolto solo sporadici esercizi informali per valutare ciò che gli utenti vogliono e in che misura essi sono soddisfatti. Tuttavia un livello MA del 2007 da uno studio dell'Unità di Supporto dell'insegnamento (LSU) che opera all'interno del LLRC e il cui staff interagisce con il personale di biblioteca ogni giorno, conclude: "Ciò che sembra è che gli studenti sono sicuramente soddisfatti col provvedimento fatto dal LLRC e dai servizi della biblioteca" ed i "i docenti mostrarono anche il loro apprezzamento per la gamma di qualità dei servizi offerti". Non sono solo soddisfatto della facilità d'uso della LLRC e delle sue biblioteche satellite, ma anche della maggior parte di coloro che fanno regolarmente uso dei servizi, specie per preparare le lezioni (Saliba 2008, 61-63). Chiaramente siamo sulla strada giusta, ma non si può dire che non possiamo fare di più.

Alcuni traguardi che vorremmo raggiungere sono contattare i potenziali utenti della biblioteca che finora non si avvalgono delle nostre raccolte e dei nostri servizi. Ci piacerebbe capire perché loro non si accostano al mondo della biblioteca e se invece le loro necessità sono soddisfatte altrove, cosa che sarebbe chiaramente accettabile. Dobbiamo anche fare in modo che le persone che preferiscono studiare in un ambiente silenzioso, non siano dissuasi dal visitare la nostra biblioteca perché il nostro ambiente è relativamente rumoroso. Poiché il numero degli studenti laureati sta aumentando ci aspettiamo molti studenti solisti.

Per rendere gli articoli delle nostre collezioni più facilmente accessibili in biblioteca oltre che dal titolo, dall'autore ed dalle intestazioni, abbiamo creato da poco collegamenti on-line tra il nostro catalogo e il nostro libro 'Google books© (Google books© 2010), i nostri titoli cinematografici e IMDB © (IMDB 2010) e le home-page on-line per i titoli dei giornali. Un altro progetto che abbiamo in testa, ma per questo ci vorrà molto più tempo, è la scannerizzazione della tabella dei contenuti e dell'indice dei nostri libri più usati, collocandoli sul nostro catalogo on-line e convertendo queste pagine sotto forma di testo in modo tale che tutto il testo può essere cercato e preso dal catalogo on-line. Questo ovviamente rende il catalogo molto più specifico per ricerche più complicate, che possono essere capitoli, poche pagine o minori riferimenti agli articoli della raccolta.

Un nostro grande limite riguardo il contatto con gli utenti è il limitato numero di personale di biblioteca, che nemmeno ci permette di avere la biblioteca aperta durante le ore di lezione. Solo la biblioteca centrale può permettersi di rimanere aperta tutto il giorno nei giorni feriali dalle 8.00 alle 16.15 e per tre giorni fino alle 18.30. Le altre biblioteche rimangono aperte per poche ore, solo 3-4

---

<sup>20</sup> Il prestito in biblioteca per 2007-2009 mostra una più grande percentuale di crescita rispetto alla percentuale di crescita della popolazione dell'Università che è approssimativamente 5% ogni anno.

---

aumento del 26% tra 2007 e il 2008 e 61% tra 2008 e 2009.

mattine a settimana (MCAST LLRC ore di Apertura per Biblioteche di MCAST 2010). Con un maggior numero di personale di biblioteca sarebbe stato possibile fare più sessioni di alfabetizzazione con docenti e studenti, aiutare di più gli studenti con metodi di ricerca e sarebbe stato possibile concentrarsi meno sulle attività di ordinaria amministrazione e focalizzarsi di più su quelle a lungo termine. Ad esempio non è chiaro se ci pagano per avere più risorse on-line includendo gli e-books e se saremo in grado di commercializzarli nello stesso modo in cui commercializziamo le risorse fisiche finora la biblioteca dispone come risorse di 46 giornali on-line. Qualche ulteriore manodopera e maggiori risorse finanziarie permetterebbero anche di valutare meglio cosa facciamo e di identificare le lacune più importanti nelle nostre collezioni e nei servizi. Infine, i piani per il nuovo LLRC, che sarà di circa 4 volte più grande della attuale edificio, devono essere completati, il progetto sarà realizzato nel corso dei prossimi 3-5 anni fino a quando sposteremo tutte le collezioni dalle 5 biblioteche ( Attualmente Biblioteca Centrale e 4 biblioteche dell'Istituto).

### **Apprendimento informale nelle altre biblioteche di Malta**

Abbiamo informazioni limitate su cosa accade circa l'apprendimento informale nelle altre biblioteche dell'isola. L'unica pubblicazione in materia di biblioteche maltesi che tenta di fornire una panoramica di tutta la situazione è stata commissionata e pubblicata dall'Associazione informativa sulle biblioteche di Malta ( MaLla) nel 2006 (Mizzi e altri, 2006, 109-112). Il rapporto esamina l'intero settore delle biblioteche a Malta; nazionali, pubbliche, universitarie, scolastiche e speciali. Il quadro che emerge è che coloro che decidono danno poca importanza a cercare personale qualificato che gestisca le biblioteche, fatta eccezione per il caso del settore accademico e delle biblioteche scolastiche e per alcune delle biblioteche speciali. L'uso dell'informatica è limitato alle sole biblioteche del settore di quelle accademiche e speciali. Non c'era alcuna cooperazione tra i diversi settori delle biblioteche. Biblioteche scolastiche sono sprovviste di fornitura di servizi informatici o sessioni di information literacy. Tutti i settori in biblioteca, in particolare il settore delle biblioteche pubbliche, è gravemente assente di fondi per assumere personale qualificato e acquisire risorse informatiche. Un altro fattore che risulta evidente è che non ci sono norme e linee guida su come le biblioteche e le unità di informazione a Malta dovrebbero essere dotate, gestite e finanziate. La relazione si conclude con la speranza che avrebbero agito come un catalizzatore per migliorare la situazione delle biblioteche maltesi e che MaLla avrebbe trovato un partner disposto a ogni tipo di sviluppo. MaLla ha indicato recentemente che la situazione sta migliorando ma c'è ancora molto da fare.

In particolare per quanto riguarda la situazione dell'informazione culturale a Malta, come strumento fondamentale per l'apprendimento informale nel mondo d'oggi, un documento sul tema dell'informazione culturale è stato recentemente pubblicato in un'altra pubblicazione della MaLla (Laferla 2009, 163-164). Il documento quando parla del contesto locale si riferisce solo a ciò che è disponibile nelle scuole pubbliche e in alcune scuole private. Quando si fa riferimento alle scuole statali, si fa menzione che il Servizio per le Biblioteche Scolastiche promuove per iscritto l'importanza della cultura dell'informazione. Tuttavia anche se l'entità della presenza di attrezzature informatiche nelle scuole statali, e nelle loro biblioteche, è significativa non è chiaro come sistematicamente la materia della cultura dell'informazione viene insegnata a tutti gli studenti in tutti le università. Nel caso delle scuole private l'autore descrive un caso in cui egli era personalmente coinvolto nell'offrire sistematicamente questo tema agli studenti delle scuole. Quello che succede nelle altre scuole private non è chiaro.

La Biblioteca dell'Università di Malta, ospitata in un edificio degli anni 60 con un'estensione pari agli edifici degli anni 90 ha la più grande collezione e il personale della Biblioteca più grande e preparato dell'isola. E 'da tempo che offrono i migliori servizi bibliotecari, se non il migliore di tutta l'isola. Tuttavia, è aperto solo agli studenti universitari, ai docenti e al personale. Ultimamente ha rinnovato alcuni dei suoi spazi per consentire una atmosfera più informale che ha attirato più studenti ad utilizzare la biblioteca in modo informale.

### **L'associazione informativa della Biblioteca di Malta (MaLla)**

MaLla, fondata nel 1969 (Xureb 1989), è l'associazione leader per la biblioteca, informazione e i professionisti dell'archivio dell'isola. C'è anche un'altra associazione, l'Associazione delle Biblioteche Scolastiche di Malta (MSLA), ma questa si rivolge solo agli insegnanti-bibliotecari delle

scuole. Uno degli obiettivi di MaLla, come espresso nel suo statuto "è quello di focalizzare l'attenzione nazionale su questioni relative alle biblioteche, agli archivi e alle informazioni di materie connesse" e "a promuovere la costituzione, la promozione e l'uso di biblioteche a Malta e a Gozo» (Statuto MALIA 2010).

Si tratta di obiettivi molto ampi, ma il lavoro dei recenti Congressi di MaLla, durante i quali ho partecipato come presidente per molti anni sin dal 1994, è riconoscere il ruolo dell'apprendimento informale attraverso le biblioteche soprattutto quelle pubbliche, scolastiche e accademiche. Tale ruolo è certamente soddisfatto, anche se non si sa bene in che misura, attraverso le due biblioteche accademiche principali (La biblioteca dell'Università di Malta e MCAST LLRC) ed in misura minore nelle biblioteche scolastiche, come discusso in precedenza.

La situazione per quanto riguarda l'apprendimento informale attraverso le biblioteche pubbliche (Libraries Department 2010) non è nota soprattutto attraverso le più piccole filiali di biblioteche nei villaggi. Ma, considerate le loro piccole collezioni, i minimi orari di apertura, generalmente non impiegano personale qualificato e attrezzature informatiche sofisticate, il loro ruolo è limitato a prestare i libri soprattutto di narrativa a bambini o giovani adulti. Le collezioni del ramo delle biblioteche pubbliche non sono adatte per motivi di studio, a meno che non si considerano i libri di narrativa come supporto alla lettura utili a migliorare le competenze linguistiche. In modo indiretto, questo fatto (collezioni non adatte all'apprendimento informale) può essere considerato da una pubblicazione del 1997 di 29 documenti accademici, che trattano tutti gli aspetti dell'educazione degli adulti a Malta come professionisti, non fa riferimento all'uso o utilizzo anche potenziale, delle biblioteche a supporto, e tanto meno promuovere attivamente l'educazione degli adulti ad eccezione di un breve riferimento in un contesto storico (Baldacchino 1997, 354). La situazione per le biblioteche regionali e la Central Public Library è marginalmente migliore in questo senso, ma soprattutto perché le loro *Maltiensa* (studi maltesi) conservano le migliori collezioni. Queste biblioteche forniscono anche alcune apparecchiature informatiche e accesso ad internet e la persona responsabile di solito è qualificata. Il cattivo stato di conservazione delle cose nelle biblioteche pubbliche diventa chiaro attraverso la sezione sulle biblioteche pubbliche all'interno della relazione di MaLla sullo stato delle biblioteche a Malta (Mizzi 2006, 23-43).

MaLla agisce come una lobby centrale dell'isola promuovendo le biblioteche e gli archivi presso le autorità e presso tutti coloro che ascolteranno e potranno migliorare la situazione. Il nostro lavoro negli ultimi 4 anni circa (Malia, su MALIA 2010) è stato inizialmente quello di delineare la reale situazione, quindi la pubblicazione della relazione sullo stato delle biblioteche citata prima. Da questo quadro chiaro potremmo poi esercitare più frequentemente pressione per il necessario miglioramento, utilizzando i fatti come le nostre argomentazioni. Ci sono segnali che dimostrano che le autorità si stanno rendendo conto un po' di più dell'importanza delle biblioteche. Una nuova legge sulle biblioteche (che investe la Biblioteca nazionale e il sistema bibliotecario pubblico) è in cantiere, alcuni fondi sono stati stanziati per le biblioteche pubbliche e la promozione del loro uso, si sta facendo sempre più attenzione all'istruzione e ai congressi locali. Si spera che questo slancio venga mantenuto.

Infine, MaLla mantiene il contatto con le autorità nazionali, regionali e l'associazione internazionale per la biblioteca attraverso la sua sede internazionale. Abbiamo stabilito dei buoni contatti con CILIP del Regno Unito per oltre un decennio e sono membri di EBLIDA, COMLA (siamo uno dei membri fondatori) e IFLA per molti anni. Le nostre risorse finanziarie non ci permettono di partecipare regolarmente alle riunioni all'estero, ma siamo più che mai disposti a cooperare con i professionisti di altre biblioteche all'estero, in Europa o altrove. Potete contattarci su [info@malia-malta.org](mailto:info@malia-malta.org).

## **Conclusione**

In conclusione si può dire che anche all'interno di un contesto di istruzione formale e informale, come è quello di LLRC MCAST, è possibile creare opportunità di apprendimento informale. Ciò avviene attraverso la fornitura di materiali al di là delle risorse puramente di studio, nel modo in cui gli spazi e gli impianti sono utilizzati, e nel tipo di attrezzature e servizi della biblioteca elettronica e personali che sono offerti.

## Bibliography

Baldacchino, Godfrey and Peter Mayo. *Beyond Schooling: Adult Education in Malta*, Msida, Malta: Mireva Publications: 1997.

Blouet, Brian. *The Story of Malta*, revised edition. Valletta, Malta: Progress Press 2004.

Brophy, Peter. *The Academic Library*, 2nd edition. London: Facet Publishing, 2005.

Chism, Nancy. Informal Learning Spaces in Support of the Institutional Mission (ID: ELI0532) Retrieved 24th May 2010. <http://net.educause.edu/ir/library/pdf/ELI0532.pdf>

City and Guilds. *About us*. Retrieved 24th May. <http://www.cityandguilds.com/about-city-and-guilds.html>

Debattista, Lawrence. "How to Learn and Study Effectively for academic achievement". BTEC Certificate in Further Education Teaching Research Project, MCAST, 2006.

Edexcel. *Home*. Retrieved 24th May. <http://www.edexcel.com/Pages/home.aspx>

EC, European Commission. *Language in the EU*. Retrieved 18th May 2010 from [http://europa.eu/abc/european\\_countries/languages/index\\_en.htm](http://europa.eu/abc/european_countries/languages/index_en.htm)

EC, European Commission. *The EU in Slides*. Retrieved 18th May 2010 from [http://europa.eu/abc/euslides/index\\_en.htm](http://europa.eu/abc/euslides/index_en.htm)

Elmar, Mittler editor. *Changing needs changing libraries: documentation of new library buildings in Europe*. Gottingen: Liber Architecture Group, 2006

Fraunhofer. *About Fraunhofer*. Retrieved 24th May 2010. <http://www.fraunhofer.de/en/about-fraunhofer/>

Google Books, Retrieved 22nd May 2010 <http://books.google.com/>

Government of Malta. *ACT No. XIII of 2006 AN ACT to amend the Education Act, Cap.327. A584* Retrieved 18th May 2010 [http://www.youth.gov.mt/ministry/doc/pdf/acts/edu\\_laws/amendment\\_to\\_2003/Act\\_XIIIE.pdf](http://www.youth.gov.mt/ministry/doc/pdf/acts/edu_laws/amendment_to_2003/Act_XIIIE.pdf)

Harper, Philippa "Library design has arrived," *Library+Information update* 5 (7-8) (July/August 2006) 35-39

IMDB. *Internet Movie Data Base*, Retrieved 22nd May 2010. <http://www.imdb.com/>

ITS, Institute of Tourism Studies. *About ITS*. Retrieved on 18<sup>th</sup> May 2010. [http://www.its.edu.mt/EN.Welcome\\_Message.aspx](http://www.its.edu.mt/EN.Welcome_Message.aspx)

Laferla, Claudio. "Information Literacy: key for an informed citizenry" in Laurence V. Zerafa, Victor Vella and Catherine Vella eds. *A Mosaic of Library and Archive Practice in Malta: a collection of papers by MaLIA members and friends on its 40th anniversary 1969-2009*. (Msida, Malta: Malta Library and Information Association (MaLIA), 2009)

Libraries Department, *Malta Public Libraries*, Retrieve 23rd May 2010 <http://www.libraries.gov.mt/mp/index.htm>

Livingstone, D. "Exploring the icebergs of adult learning: Findings of the first Canadian survey of informal learning practices". *CJSAE* 13 (2) (1999), 49-72, quoted from Daniel Schugurensky, "The forms of informal learning: towards a conceptualization of the field" Retrieved 19th May 2010

<http://www.oise.utoronto.ca/depts/sese/csew/nall/res/19formsofinformal.htm>

MaLIA, *About MaLIA*. Retrieved 22nd May 2010 <http://www.malia-malta.org/about-malia>

MaLIA, *Malta Library and Information Association*. Retrieved 22nd May 2010 [www.malia-malta.org/](http://www.malia-malta.org/)

MaLIA, *MaLIA Statute*. Retrieved 22nd May 2010 [www.malia-malta.org/statute](http://www.malia-malta.org/statute)

MCAST, Malta College for Arts Science and Technology. *Home*. 18<sup>th</sup> May 2010 <http://www.mcast.edu.mt/default.asp>



MCAST, Malta College for Arts Science and Technology. *MCAST Libraries*. Retrieved 20th May 2010 [http://www.mcast.edu.mt/llrc\\_aboutus\\_generalinformation.asp](http://www.mcast.edu.mt/llrc_aboutus_generalinformation.asp)

MCAST, Malta College for Arts Science and Technology. *MCAST Link* Retrieved 20th May 2010 [http://www.mcast.edu.mt/mcastlink/mcastlink\\_32.pdf](http://www.mcast.edu.mt/mcastlink/mcastlink_32.pdf)

MCAST, Malta College for Arts Science and Technology. *MCAST Prospectus 2009-2010*. Retrieved 20th May 2010 <http://www.mcast.edu.mt/downloads/courses/mcastprospectus0910.pdf>

MCAST, Malta College for Arts Science and Technology. *Mission Statement* Retrieved 18<sup>th</sup> May 2010 [http://www.mcast.edu.mt/about\\_missionstatement.asp](http://www.mcast.edu.mt/about_missionstatement.asp)

MCAST LLRC, *Individual library addresses and services offered* Retrieved 18th May 2010 [http://www.mcast.edu.mt/llrc\\_getintouchwithus\\_addresses.asp](http://www.mcast.edu.mt/llrc_getintouchwithus_addresses.asp)

MCAST LLLRC. **Opening hours for MCAST Libraries** Retrieved 22nd May 2010 [http://www.mcast.edu.mt/llrc\\_openinghours.asp](http://www.mcast.edu.mt/llrc_openinghours.asp)

MCAST LLRC. *Tips on using the MCAST Library and learning Resource Centres (LLRCs)* Retrieved 22nd May 2010 [http://www.mcast.edu.mt/llrc\\_tipsonlibraries.asp](http://www.mcast.edu.mt/llrc_tipsonlibraries.asp)

MCAST Gateway to Industry. *Short Courses Prospectus*. Retrieved on 18<sup>th</sup> May 2010. <https://secure2.gov.mt/mcastshortcourses/home.aspx>

McDonald, Andrew. *The Top Qualities of Good Library Space* in Karen Latimer and Hellen Niegaard editors. *IFLA Library Building Guidelines: Developments and Reflections* (K. G. Saur, Munich: 2007).

Mizzi, Robert, Catherine C. Vella and Heather Brown editors. *Report of the State of Maltese Libraries* (Msida, Malta, Malta Library and Information Association: 2006)

MoD, Ministry of Education. *Deed of Foundation and the Statute of the Malta College of Arts, Science and Technology*. Valletta, Malta: Department of Information, 2000.

MoEEF, Ministry of Education, Employment and the Family. *Schools Library Service*. Retrieved 22nd May 2010. [http://www.education.gov.mt/edu/edu\\_division/student\\_services\\_sls.htm](http://www.education.gov.mt/edu/edu_division/student_services_sls.htm)

MoEEF, Ministry of Education, Employment and the Family. *The Students' Maintenance Grants* Retrieved on 24th May 2010 [http://www.youth.gov.mt/edu/edu\\_division/maintenance\\_grants.htm](http://www.youth.gov.mt/edu/edu_division/maintenance_grants.htm)

Mittler Elmar editor. *Changing needs changing libraries: documentation of new library buildings in Europe*. Gottingen: Liber Architecture Group, 2006.

NSO, National Statistics Office. *Malta in Figures 2008*. Valletta, Malta: National Statistics Office, 2008.

OPM, Office of the Prime Minister. *Vision 2015* Retrieved on 18<sup>th</sup> May 2010. <https://opm.gov.mt/vizjoni-2015?l=1>

Payne, Elaine and Lesley Whittaker. *Developing Essential Study Skills*. Harlow, England: Pearson Education Limited, 2000.

Pichee, Dean and Megan Pack. *Informal Learning: The 80/20 Rule*. Retrieved 24th May 2010. <http://www.bizlibrary.com/ContactUs/WhitePaperInformalLearningThe8020Rule/tabid/877/Default.aspx>

Reece, Ian, and Stephen Walker. *Teaching, Training and Learning, 5th edition*. Tyne and Wear, UK: Business Education Publishers Limited, 2003.

Saliba, Josephine V. *The Role of the LLRC in the Change Process at MCAST: A Study*, (MSc. Educational Leadership, diss., University of Leicester, 2008)

Schugurensky, Daniel. *The forms of informal learning: towards a conceptualization of the field*. Retrieved 19th May 2010 <http://www.oise.utoronto.ca/depts/sese/csew/nall/res/19formsofinformal.htm>

Sultana, Ronald G. *Education and National Development: Historical and Critical perspectives in Vocational Schooling in Malta*. Msida, Malta: Mireva Publications, 1992.

UoM, University of Malta. *History of the University*. Retrieved 18<sup>th</sup> May 2010 <http://www.um.edu.mt/about/uom/history>

UoM, University of Malta *The Library*. Retrieved 22nd May 2010 <http://www.um.edu.mt/library>

Vella, Andrew P. *Storja ta' Malta L-Ewwel Volum* Valletta, Malta: Klabb Kotba Maltin, 1974.

Winne, P. H. and D. L. Butler. *Student Cognitive Processes* in Lorin W. Anderson. *International Encyclopedia of Teaching and Teacher Education*. Oxford: Pergamon, 1995.

Xuereb, Paul. *Promoters of Information: The first tweny 20 years of the Għadqa Bibljotekarji 1969-1989*. Msida, Malta: Għadqa Bibljotekarji, 1989.

Zammit, William. *The Creation of a Comprehensive National Collection of Melitensia* in Laurence V. Zerafa,

Victor Vella and Catherine Vella eds. *A Mosaic of Library and Archive Practice in Malta: a collection of papers by MaLIA members and friends on its 40th anniversary 1969-2009*. (Msida, Malta: Malta Library and Information Association (MaLIA), 2009).

Zerafa, Laurence. *Library Business Plan 2010-2012*. MCAST Unpublished 2010.

Zerafa, Laurence V., Victor Vella and Catherine Vella eds. *A Mosaic of Library and Archive Practice in Malta: a collection of papers by MaLIA members and friends on its 40th anniversary 1969-2009*. (Msida, Malta: Malta Library and Information Association (MaLIA), 2009)

Traduzione a cura di:  
Viviana Berardi e Porzia Sodano